



Trento, 28 gennaio 2011
LM/mm
CIRCOLARE N. 05/2011

Agli Enti Soci

- LL.SS. -

e p.c. Spett.le
Servizio Autonomie Locali
della Provincia Autonoma di Trento
via Romagnosi 11a
38122 TRENTO

OGGETTO: Comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze dei dati relativi al patrimonio immobiliare – adempimenti introdotti dall'articolo 2, comma 222 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.

In riferimento alla tematica in oggetto, con la presente nota si trasmette la comunicazione prot. n. 5146 di data 26 gennaio 2011 inviata dal Presidente della Provincia autonoma di Trento al Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di rappresentare le peculiarità del sistema catastale tavolare trentino e le difficoltà che, da tale tipicità, sono conseguite nell'adempiere all'invio dei dati richiesti dal Ministero.

La Provincia, anche per conto e nell'interesse delle Amministrazioni comunali, evidenzia come allo stato risulti necessario richiedere una sospensione del termine concesso (31 gennaio 2011) per permette agli enti interessati di inoltrare in maniera corretta ed efficace i propri dati. E' indiscutibile infatti che, finché non saranno concordate le opportune modalità operative, ci si trova nell'impossibilità di adempiere con diligenza agli oneri richiesti.

La nota allegata è pubblicata anche sul sito del Consorzio dei Comuni trentini nella sezione "Tributi e tariffe".

Ricordiamo che gli uffici del Consorzio sono a disposizione per ogni chiarimento che dovesse rendersi necessario.

Cordiali saluti.

Il Direttore
dot. Alessandro Deschi

Il Presidente
dot. Marino Simoni

All.



RACCOMANDATA A.R.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

Trento, 26 GEN. 2011

Prot. n. S156/2010/0047766/3.1.9 - 5-10

Al Ministero dell'Economia e
delle Finanze
Dipartimento del Tesoro
Direzione VIII - Ufficio IV
Via XX Settembre 97
00187 ROMA

Adempimenti introdotti dall'art. 2, comma 222, della Legge 23.12.2009, n. 191 e successive m. e i.

Secondo quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2010, le Amministrazioni pubbliche che utilizzano o detengono, a qualunque titolo, immobili di proprietà dello Stato o dei medesimi soggetti pubblici, sono tenute a comunicare al Dipartimento del Tesoro, l'elenco identificativo degli stessi, nonché le relative informazioni patrimoniali e loro utilizzo, con modalità e strutture dati descritte nei documenti trasmessi alle Amministrazioni ("Specificazione funzionale - Obiettivo Upload file per Patrimonio della P.A.", attualmente giunto alla versione 1.5 del 23/06/2010).

Ai sensi della legge regionale del 17 aprile 2003 n. 3 le Province Autonome di Trento e di Bolzano sono delegate a svolgere le funzioni amministrative in materia di "impianto e tenuta dei Libri Fondiari" e sono altresì delegate, con decreto legislativo n. 280 del 18 maggio 2001, a svolgere le funzioni amministrative statali in materia di "Catasto Fondiario ed Urbano".

Il sistema del Catasto e del Libro Fondiario provinciale è quindi organizzato su peculiari specificità giuridiche derivanti dalla loro costituzione storica e dalla relativa evoluzione tecnico-amministrativa che non consente l'invio corretto dei dati così come richiesti.

Tali specificità si riflettono sull'organizzazione dei dati gestiti nei sistemi informativi che, in estrema sintesi sono caratterizzati da:

- 1) suddivisione del territorio provinciale in comuni amministrativi, a loro volta suddivisi in comuni catastali;

- 2) univocità della numerazione delle particelle edificiali e fondiarie nell'ambito di ogni singolo comune catastale;
- 3) possibile presenza di particelle con identico numero ma diverso denominatore catastale nell'ambito di uno stesso comune catastale;
- 4) non significatività, ai fini dell'identificazione univoca di un immobile, del foglio catastale e della zona censuaria.

La struttura dati descritta nella specifica funzionale - versione 1.5 - citata, non risulta allo stato attuale compatibile con l'organizzazione e struttura dei dati censuari provinciali sopra descritte, in particolare per l'impossibilità di indicare il comune catastale degli immobili e per l'esclusione del denominatore catastale dai campi che identificano in modo univoco un bene nell'ambito di un Comune.

Tali incongruenze non consentono la trasmissione corretta dei dati richiesti con il rischio di generare l' "inadempimento" previsto dalla norma e per questo si ritiene necessario richiedere una "sospensiva" che consenta di poter concertare tra la Società di gestione del software di codesto Ministero e la Società Informatica Trentina S.p.A., che gestisce le attività informatiche per il comparto pubblico provinciale, le modalità tecniche per la trasmissione corretta dei dati richiesti.

Per quanto evidenziato inoltre si segnala che i dati già trasmessi nel corso del 2010 da alcuni enti locali della Provincia di Trento tramite il portale "Patrimonio della P.A. a valori di mercato" possono risultare parziali e/o incompleti.

Con la presente si richiede quindi un incontro per poter concordare con le Vostre Strutture una modalità che consenta agli Enti pubblici locali ed all'Amministrazione provinciale di trasmettere in maniera inequivoca quanto previsto.

In attesa di ricevere un sollecito riscontro si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

- Lorenzo Dellai -

